



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Comune di Oliena
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: Contributi ai Comuni per la ristrutturazione e riqualificazione di oliveti e sughereti (art. 1, comma 4, L.R. 23 febbraio 2023, n. 1. Comune di Oliena. Proponente: Comune di Oliena. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di valutazione di incidenza appropriata (Screening) ex art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. Parere.

In riferimento all'istanza di screening in oggetto, pervenuta in data 16 maggio 2025 (prot. D.G.A. n. 14314 del 16.05.2025), esaminata la documentazione integrativa pervenuta in data 31 luglio 2025 (prot. D.G.A. n. 21958 del 16.05.2025), si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale prevede la ristrutturazione agro-arboricola di un impianto olivetato mediante un progetto di miglioramento fondiario che comporta l'immediata preclusione dal pascolamento attraverso la ristrutturazione e il potenziamento della chiudenda a muretto a secco e recinzione, censimento e rimpiazzo delle fallanze, potature di riforma e nuova impostazione della chioma, espianto-reimpianto per gli individui compromessi, spietramenti, eliminazione della flora erbacea-arbustiva sotto chioma, trattamenti fitosanitari e concimazioni.

Le azioni previste in progetto sono di seguito sinteticamente descritte:

1. censimento delle piante;
2. analisi del suolo;
3. analisi fitopatologiche;
4. preparazione del suolo per la piantumazione. Si procederà scavando delle buche di 1 m² circa e profonde 70-80 cm laddove possibile, spietrando al contempo l'area interessata dallo scavo, in modo tale da smuovere il terreno e renderlo facilmente esplorabile dagli apparati radicali delle giovani plantule;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

5. ripristino delle fallanze. Verranno ripristinate le fallanze con cultivar già presenti (Nera di Oliena), per questo verranno predisposte 1088 piantine provenienti da vivaio e certificate a livello fitosanitario;
6. potatura di recupero. Verranno innestate 80 piante adulte, dalle quali l'olivastro presente come portainnesto aveva preso il sopravvento nel corso del tempo e per le quali si procederà nuovamente con la tecnica dell'innesto;
7. irrigazione;
8. potatura di riforma;
9. concimazioni localizzate, a base di fosforo e potassio;
10. trattamento fitosanitario, da eseguirsi con botte irroratrice e lancia ad alta pressione in assenza di ventosità. Il prodotto fitosanitario sarà definito a seguito di esito delle analisi di cui al punto 3;
11. ripristino del muretto. Il ripristino del muro a secco sarà realizzato con soprastante recinzione in rete metallica in modo che l'oliveto non sia più accessibile a bestiame, soprattutto capre, e animali selvatici come mufloni e cinghiali, i quali potrebbero compromettere la sopravvivenza delle giovani piante;
12. ripristino di recinzione perimetrale. Realizzata in rete metallica tesa su pali in ferro con soprastanti tre ordini di filo spinato;
13. realizzazione e messa in opera di 4 cancelli in ferro.

L'area interessata dall'intervento ricade all'interno della ZSC/ZPS Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Sercone" (ITB022212) e le opere non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dei siti per fini della conservazione della natura.

Da un primo esame della documentazione trasmessa e di quella in possesso di questo Assessorato, si è rilevato che le opere non ricadono in corrispondenza di habitat di interesse comunitario. Il recupero dell'oliveto è apparso compatibile con gli obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS in quanto non determinerebbe nessuna incidenza diretta su habitat e specie floristiche e potrebbe risultare favorevole alla biodiversità faunistica.

Si è rilevata, tuttavia, una criticità per quanto riguarda i trattamenti fitosanitari. L'uso di anticrittogamici, e antiparassitari in genere, può infatti essere all'origine di una dispersione di sostanze pericolose nell'



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

ambiente, che potrebbe risultare dannosa per gli ecosistemi limitrofi e in particolare per quello fluviale del Rio sa Oche, che seppure non sia stato identificato come sede di habitat di interesse comunitario, riveste un'importanza non trascurabile per la fauna che può accogliere.

Nel progetto trasmesso è stato indicato che le tipologie di trattamenti fitosanitari sarebbero state definite al termine di un'indagine programmata a tale scopo. Nella "Relazione Tecnico Specialistica" si ipotizzava, tuttavia, l'impiego dell'ossicloruro di rame, una sostanza che è da considerarsi pericolosa per l'ambiente e risulta classificata come altamente tossica per gli organismi acquatici, con effetti negativi a lungo termine.

Per tale ragione, il Servizio scrivente ha ritenuto necessario, al fine di valutare adeguatamente i possibili effetti dell'intervento sull'integrità del sito, richiedere i seguenti documenti integrativi e chiarimenti (con la nota prot. DGA n. 20281 del 15.07.2025):

1. precisa definizione delle sostanze che si intendono utilizzare nell'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, indicando i quantitativi e le modalità di spargimento, precisando inoltre se la somministrazione sarà puntuale o diffusa nell'intero lotto e, infine, esaminando quali potrebbero essere gli impatti attesi sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alla flora e alla fauna presente lungo l'asta fluviale del Rio sa Oche;
2. presentazione di un'opzione alternativa che preveda la coltivazione degli ulivi secondo i metodi dell'agricoltura biologica.

Nella documentazione integrativa depositata il Proponente ha indicato che in alternativa al prodotto a base di ossicloruro di rame, ipotizzato nella "Relazione Tecnico Specialistica", sarà impiegato un prodotto a base di zolfo, *"sostanza attiva ammessa in regime biologico che non desta problemi legati all'inquinamento delle falde acquifere, a differenza dell'ossicloruro di rame"*. In riferimento alle modalità d'impiego, ha precisato che il trattamento verrà effettuato *"successivamente alla potatura, quindi puntuale e sequenziale-progressiva, non a tutto campo, in giornate con ventosità al di sotto dei 10 km/h mediante lancia irroratrice ad alta pressione, connessa alla botte (in genere trasportata o trainata dal trattore), ogni pianta sarà trattata tempestivamente post-potatura, pertanto il numero di piante trattate giornalmente sarà in funzione delle piante potate"*. È stato, inoltre, specificato che lo zolfo rientra tra le sostanze esenti da LMR (Limite Massimo Residuo) ai sensi del Reg. UE n. 459/2010, sia per le olive da mensa che per quelle da olio.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Tutto ciò premesso, preso atto dei chiarimenti forniti nella documentazione integrativa trasmessa, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_2:** tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- **CO_CANT_3:** per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

tenuto conto degli obiettivi di conservazione del piano di gestione della ZSC/ZPS interessata, e delle Misure di Conservazione individuate per la ZSC (approvate con Delib.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025), si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata, delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI